

CATALOGO DELLA MOSTRA RETROSPETTIVA
DELLA CERAMICA LIGURE

a cura di GIOVANNI PESCE

AVVERTENZE PER GLI UTENTI
LIBRERIA
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

La Mostra retrospettiva della ceramica ligure che si tiene quest'anno ad Albisola, non è la prima del genere. Si riallaccia, a distanza di qualche anno, ad altre consimili che al pari di questa mirarono a porre in rilievo l'importanza di un'attività artistica singolare, che per secoli eccelse nella nostra Liguria.

L'arte ceramica, sorta timidamente a Genova — per quanto finora ci risulta — forse già agli albori del Secolo XV, successivamente affermata con una multiforme varietà di prodotti di suggestiva fattura, emigrò in seguito a Savona, ove si inserì forse ad una preesistente e modesta industria locale.

Agli inizi del Secolo XVI la maggior parte delle fornaci savonesi passò, presumibilmente a causa di eventi bellici nelle lotte contro Genova, nella vicina Albisola ove si affermò incontrastata e si adeguò progressivamente con uno stile del tutto particolare.

Il Comitato ordinatore, nel procedere alla realizzazione della Mostra, si prefisse lo scopo di evidenziare, con il concorso esclusivo di collezionisti privati e l'impiego di selezionato materiale di scavo, l'importanza della attività ceramica, documentandone l'evoluzione dall'epoca lontana degli inizi, fino al principio del Secolo XIX.

Nelle prime vetrine della Mostra è sistemata, in rapida rassegna cronologica, la ceramica più antica ritrovata in Liguria. Questo materiale proviene principalmente dagli scavi della zona di S. Silvestro, sulla collina di Castello a Genova, nonché da vari castelli di località della Liguria.

Per quanto riguarda la zona di S. Silvestro si tratta del più antico stanziamento di Genova: un'area che fu abitata dalle epoche più remote, a partire dalla protostoria; e si deve considerare sede del più antico nucleo cittadino.

Tutte le epoche — le indagini stratigrafiche lo stanno dimostrando — hanno lasciato la loro indelebile impronta: numerosi eventi bellici, come è logico del resto, interessarono questa zona che porta tracce del periodo massaliota e greco, dimostra la presenza di rapporti con le popolazioni dell'Italia centrale, manifesta le testimonianze dell'epoca romana ed infine fornisce precisi riferimenti al periodo medioevale così intenso di vita e di lotte.

Negli strati più superficiali del terreno si notano cospicue testimonianze dei periodi successivi, fino a giungere all'epoca moderna.

La stratigrafia del terreno scavato, rilevabile soprattutto ove non vennero operati rimaneggiamenti, consente di stabilire una precisa successione cronologica, resa più facile dal ritrovamento sporadico di monete, prezioso elemento di datazione.

Alle distruzioni dell'età barbarica, alle demolizioni provocate dai bombardamenti della flotta francese nel 1684, fece seguito lo sconvolgimento della zona per le bombe dell'ultimo conflitto mondiale: distruzioni a tappeto e su vasta zona. Gli scavi metodicamente eseguiti su questa area, ben lungi dall'essere conclusi, continuano a fornire prezioso materiale. Seguendo la distribuzione topografica dei reperti di scavo sorge la convinzione che ad un certo momento — presumibilmente alla venuta delle truppe francesi a Genova (1798) il territorio, popolato di conventi e di istituti religiosi, abbia subito gravi distruzioni. Lo fa supporre l'abbondante materiale ceramico di epoche diverse sepolto qua e là in sacche di riempimento ricoperte poi di terriccio. Non è infrequente rinvenire in questi depositi vasi e stoviglie anche di grande formato ricomponibili al completo. Frammisti ai cocci si rinvengono pure pezzi integri, specie se riferibili ad oggetti di dimensioni ridotte.

Notevoli per numero e qualità le piastrelle ed i laggioni, talvolta riuniti insieme, oppure rimaneggiati in opere murarie.

Si tratta dunque di materiale di grande importanza e di cospicuo interesse, che fornisce in abbondanza elementi di studio.

La Mostra inizia e si conclude con parte selezionata del materiale proveniente da questi scavi. Quanto è esposto nelle prime vetrine sta a rappresentare la ceramica più antica e propone agli studiosi la possibilità di una ricerca e di una revisione per quanto concerne l'indagine sugli inizi dell'attività ceramica ligure.

Il materiale esposto nelle ultime vetrine ragguaglia il visitatore con reperti inconsueti, su nuove marche e su tipi di decorazione e forme che si staccano dalla normalità, permettendo di allargare le cognizioni finora acquisite.

Nelle vetrine che compongono la Mostra sono esposti gli oggetti che appartengono a collezioni private genovesi. Gli espositori hanno realizzato la Mostra portando i migliori pezzi delle loro collezioni ed hanno scelto il materiale proveniente dagli scavi che loro stessi stanno eseguendo con la tutela della competente Soprintendenza.

Nell'allestimento della Mostra è prevalso, come più rispondente ai fini pratici, il criterio di valutare e seguire in successione cronologica l'elemento *decorazione*.

Non è possibile d'altro canto basarsi su reperti riguardanti altri fattori, quali ad esempio le marche e le firme, in quanto oltre a mancare esse nella produzione più vecchia, salvo eccezioni non consentono, quando vi siano, di stabilire la datazione. D'altro canto per la produzione ligure non è stato finora risolto il problema relativo alle marche ed alle attribuzioni conseguenti. Alcuni contrassegni furono in uso per centinaia di anni e le officine che li adottarono passarono più volte di proprietà senza che cambiamenti di sorta venissero operati nelle marche abitualmente in uso.

Le iniziali che spesso si notano sulle ceramiche isolatamente, od affiancate a contrassegni, non possono attribuirsi a nomi di artisti decoratori perchè compaiono inalterate su prodotti dalle decorazioni più disparate come tipo e come fattura. Si ritiene pertanto di dover qui confermare quanto del resto è ormai opinione acquisita da molti studiosi: le marche, i contrassegni e le iniziali apposti sulla produzione ceramica ligure vanno interpretati *prevalentemente* quale indicazione di fornace o di officina ceramica e stanno soltanto raramente ad indicare i nomi degli artisti decoratori. In pochissimi casi, che possiamo considerare di eccezione, queste abbreviazioni per iniziali o queste firme vanno attribuite ad artisti singoli: le lettere G · B ad esempio riferibili a Giovanni Berti, sono da assegnarsi con sicurezza a quell'artista che peraltro non deroga mai dalle sue abitudini e manifesta chiaramente in ogni prodotto, con l'impiego di forme, colori e stile abituali, la propria personalità di artista.

Altra eccezione l'abbiamo con Giacomo Boselli che di solito firma i suoi prodotti per esteso, specie quando li realizza esclusivamente come decoratore su stoviglie acquistate sul mercato.

La sistemazione degli esemplari esposti nelle vetrine segue dunque l'evoluzione dell'elemento decorativo rispettando gli schemi che la maggior parte degli studiosi considera più attendibili.

Si inizia con una prima fase a decorazione così detta *geometrica* in quanto in essa prevalgono tratti e scomparti risultanti dall'impiego di colore a pieno, alternato a linee sottili, ad andamento rettilineo. Pochi intrecci di rette intersecanti, rari elementi a rosone o stella. Tale decorazione risente indubbiamente dell'influenza della ceramica mediterranea orientale, oggetto in Liguria di esteso commercio a quei tempi. Epoca: inizio Secolo XVI.

A questo primo tipo che è presente anche nelle vetrine con materiale di scavo in frammenti, si passa al successivo elemento di decorazione « *calligrafica* ». Si può considerare questa la prima vera manifestazione ad impronta nostrana raggiunta con l'affermarsi dell'arte ceramica ligure in

pieno Secolo XVI. L'elemento calligrafico principale è realizzato dall'impiego di una decorazione a volute a tratto sottile, a retine e formazioni arcuate variamente distribuite. Tale decorazione si arricchisce successivamente di elementi vegetali (pampini e foglioline).

L'elemento caratteristico del terzo tipo di decorazione è rappresentato dal largo impiego di elementi vegetali con la successiva comparsa di raffigurazioni animali. I decoratori di questo periodo sfruttano la rappresentazione di agili animali saltellanti, stilizzati, ambientati su uno sfondo occupato da volute di tralci di fiori e rami con foglie, armonicamente distribuiti: raramente appaiono costruzioni a padiglione. Questa decorazione appare ispirata, specie per l'agile interpretazione di animali, ai temi in uso nella ceramica levantina (Rodi).

Se la decorazione geometrica può assegnarsi al Secolo XVI, il tipo calligrafico si inserisce già alla fine di questo stesso secolo per attardarsi, con la comparsa di elementi animali e vegetali, fino alla prima metà del secolo XVII. Ricordiamo che tutta la produzione fin qui considerata è ottenuta con l'uso della monocromia blu su fondo bianco o lievemente tendente all'azzurrognolo. Molto rara la policromia.

Il quarto tipo ornamentale è rappresentato dalla introduzione dell'elemento paesaggistico, con castelli, torri, abitazioni e comparsa di figure umane. Dalla seconda metà del Secolo XVII in poi l'inserimento di figure umane in paesaggi ricorda molto da vicino l'ambiente ligure e diventa l'elemento più sfruttato nella decorazione dei prodotti ceramici di Savona e di Albisola. Putti e cherubini, figure di santi e rappresentazioni religiose sono all'ordine del giorno. A questo punto i maestri decoratori abbandonano i temi convenzionali ed artificiosi per ricorrere a rappresentazioni realistiche. Molto in uso emblemi e riferimenti religiosi.

Certa produzione richiesta da monasteri e da istituzioni religiose, nonchè vasellame da farmacia ordinato da ospedali, porta chiari riferimenti in proposito: stemmi di ordini religiosi, richiami a conventi, iniziali di monaci si ritrovano con facilità nella ceramica sei-settecentesca e sono largamente rappresentati nelle vetrine con frammenti di scavo.

Verso la fine del Secolo XVIII l'elemento decorativo subisce — adeguandosi ai tempi — ulteriori trasformazioni. Gli artisti non si preoccupano più di coprire con i loro sfondi a paesaggio tutta la superficie a disposizione. Le rappresentazioni lasciano ampi spazi in bianco, sì da ottenere un maggior risalto nella decorazione. Ricompare — specie nella produzione marcata dai Levantini — l'elemento calligrafico ornamentale e viene usata la decorazione a piccoli festoni, caratteristica della produzione di Moustier.

Si ha la netta sensazione che la ceramica ligure — ed in particolare quella di Albisola — abbia introdotto nella decorazione motivi originali e

differenziati che, presi successivamente a prestito da centri di produzione straniera, sono ritornati all'origine e riproposti come veri ed originali temi decorativi.

Nella decorazione a paesaggio animato da scene di guerrieri e da motivi della Storia sacra eccellono decoratori qualificati e figurano i migliori nomi di artisti liguri. Non è qui il caso di citarli separatamente perché universalmente conosciuti.

Un cenno va fatto all'introduzione della policromia che costituisce una innovazione settecentesca, ma nello stesso tempo rappresenta una deroga dal tema obbligato e caratteristico della monocromia turchina. L'impiego del monocoloro azzurro, con tutte le sue sfumature è pur sempre l'elemento di distinzione della ceramica ligure.

E' sufficiente ammirare la ricca collezione di vasi da farmacia dell'ospedale di San Martino di Genova, in buona parte opera di una sola officina ceramica e forse di un solo artista, il Valente, per gioire di fronte alla esuberante abbondanza di sfumature del blu in tutte le sue delicate interpretazioni. Nel Secolo XVIII eccelle la dinastia dei Levantino che affrontano la decorazione con nuove tematiche, riproponendo l'uso degli elementi ornamentali stilizzati in comunione con nuove tematiche di colore. E' caratteristica la produzione in monocromia bruna di Luigi Levantino.

Dalla seconda metà del Secolo XVIII ai primi decenni del XIX si impone Giacomo Boselli il savonese « francesizzato », l'artista innovatore che introduce ed impone in Liguria lo stile di Marsiglia e degli altri centri francesi.

Commerciante abilissimo ed astuto ma anche artista di primo piano.

La Mostra si chiude, nella sua rapida successione cronologica, con qualche esemplare del Boselli che si considera l'ultimo dei grandi artisti savonesi.

L'attività ceramica di Albisola e di Savona non si esaurisce però con questo artista. Molte fornaci continuano a produrre per tutto il Secolo XIX e di esse alcune sono tuttora attive.

Dato il carattere « retrospettivo » della Mostra, il Comitato ordinatore ha ritenuto conveniente chiudere la rassegna con il Boselli, rimandando ad una prossima « rassegna » la documentazione dell'attività più vicina ai nostri tempi.

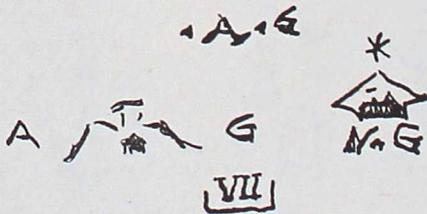
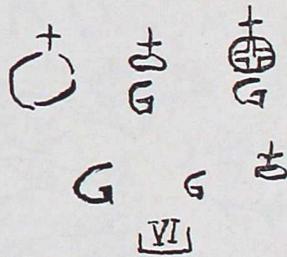
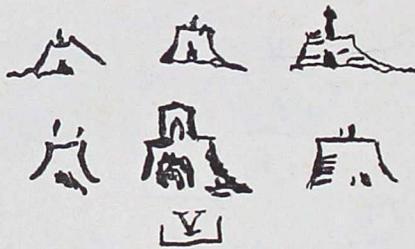
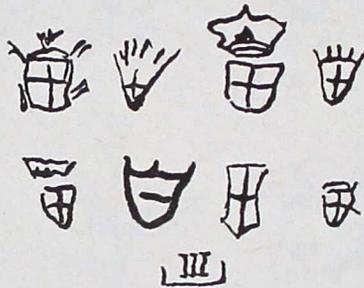
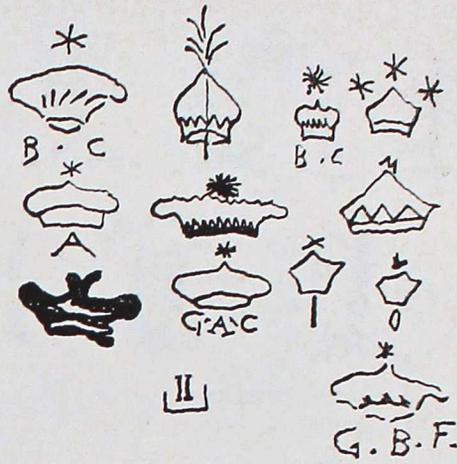
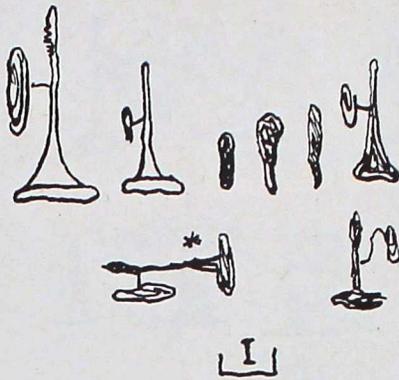
Giovanni Pesce

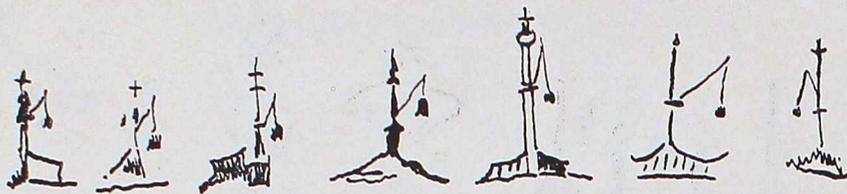
CONTRASSEGNI E MARCHE

- I - Chiodo o tromba: Fabbrica Chiodo in cui furono attivi numerosi membri di questa famiglia, nonchè i Guidobono ed A. Levantino (Sec. XVIII).
- II - Tocco con iniziali B · C e varie: contrassegno adottato dai Corradi attivi ad Albisola già nel 1598 e fino alla metà del '700.
- III - Stemma crociato: Manifattura Croce.
- IV - Falco in volo, coronato, con iniziali: Manifattura Folco.
- V - Fortezza: marca di incerta attribuzione specie se priva di iniziali.
- VI - Globo crucigero con lettera G: Manifattura Giordano.
- VII - Fortezza o tocco con lettere A G: Antonio Guidobono.
- VIII - Aquila ad ali spiegate o tocco con lettere B G - N G: Bartolomeo o Nicolò Guidobono.

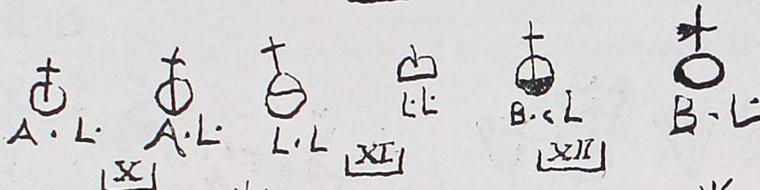
- IX - Lanterna: Grosso o Chiodo.
- X-XI-XII - Globo crucigero con iniziali A · L - L · L - B · L: Andrea, Luigi Levantino, Levantino e Bartoli.
- XIII - Tocco con palmizi ed eventuali iniziali: Marchiano.
- XIV - Pesci: Pescetto.
- XV - Tocco con iniziali S · R: Rubatto.
- XVI - Sole raggiato (anche di profilo): Salomone.
- XVII - Chiesa con campanile: Santuario.

- XVIII - Stemma di Savona con lettera S: Siccardi.
- XIX - Stemma di Savona: priva di precisa attribuzione se mancano le iniziali.
- XX - Stemma di Savona ed iniziali V - G · V: Valente.
- XXI - Contrassegni ed iniziali di attribuzione sconosciuta od incerta. La produzione contrassegnata con questi marchi è attribuibile a fornaci liguri per i caratteri della decorazione, per il tipo delle paste e per la forma degli esemplari. A questi marchi, già noti al Morazzoni, al Pesce e più recentemente al Barile, si devono ora aggiungere quei numerosi altri su frammenti esposti nella vetrina e provenienti dagli scavi della zona di Castello di Genova. Appare per ora assai difficile procedere ad una classificazione specie per alcuni gruppi di iniziali che dovrebbero significare l'appartenenza delle ceramiche a comunità religiose.





IX



X

XI

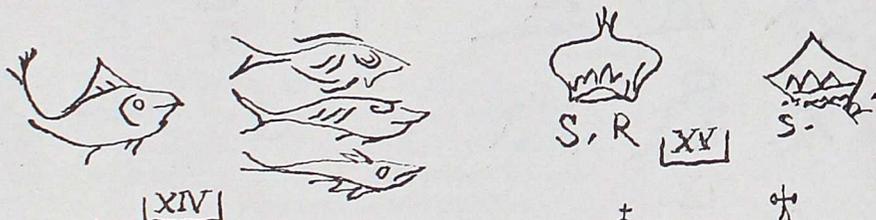
XII



C M

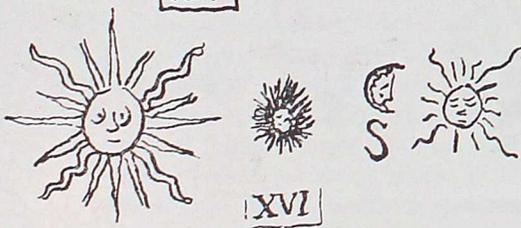
C M

XIII

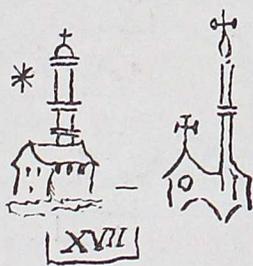


XIV

XV



XVI



XVII

BIBLIOGRAFIA

- BALLARDINI G., *Corpus della maiolica italiana*. Roma, Libreria dello Stato, 1933.
- BARILE C., *Antiche ceramiche liguri. Maioliche di Albisola*. Milano, Scheiwiller, 1965.
- BONINI C. F., *La fabbricazione dell'antica ceramica tenera in Liguria*, Faenza, 1939.
- BOTTO I. M., *Di alcuni fatti della maiolica ligure*. Genova, 1958.
- CAPPELLINI A., *Il museo degli ospedali civili di Genova*. Papini, 1939.
- GROSSO O., *La maiolica ligure*. Genova. E.P.T., 1939.
- GROSSO O., *L'antica maiolica genovese ed il pozzo di Ponticello*. Genova, 1939.
- LABÒ M., *La ceramica di Savona*. Dedalo, 1939.
- LIVERANI G., *La maiolica italiana sino alla comparsa della porcellana europea*. Milano. Electa, 1958.
- LODUCA, *Maioliche e ceramiche di Albisola*. Milano, 1923.
- MORAZZONI G., *La maiolica antica ligure*. Milano, Alfieri, 1951.
- MORAZZONI G. e GROSSO O., *Catalogo della mostra dell'antica maiolica ligure dal Sec. XIV al XVIII*. Genova, E.P.T., 1939.
- NOBERASCO F., *La ceramica savonese*. Savona, 1925.
- PESCE G., *Maioliche ligure da farmacia*. Milano, Alfieri, 1960.
- PICCOLPASSO C., *I tre libri dell'arte del vasaio*. Pesaro, Nobili, 1879.
- TORRITI P., *Giacomo Boselli e la ceramica savonese del suo tempo*. Genova, Italgraph, 1965.
- *Le antiche maioliche savonesi ed albisolesi: Mostra dell'antica maiolica savonese e della moderna ceramica di Albisola*. Albisola, 1947.
- *Catalogo della mostra delle antiche maioliche italiane*. Albisola, ed. Savona, 1951.

I numeri seguiti da asterico (*) rimandano alle illustrazioni.

*

VETRINA A

Tipologia della ceramica in Liguria dalle invetriate tardo romane all'inizio della maiolica.

- 1 - Piede di tazza con vetrina colorata a ramina. Età tardo romana. (Da Genova).
- 2 - Piede di scodella con debole vetrina piombo-ferrifera. Sec. V - VII. (Da Genova).
- 3 - Piede di scodella con densa vetrina piombo-ferrifera. Sec. IX - XI. (Da Genova).
- 4 - Parete di vaso grossolano decorato a stampo, ricoperto con vetrina verde. Età barbarica. (Da Genova).
- 5 - Fondo di scodella con ingobbio giallino e vetrina incolore. Sec. XI. (Da Genova).
- 6 - Bordo di piatto grezzo foggato e rifinito a mano. Sec. XII. (Da S. Agata di Lagneto).
- 7 - Bordo di olletta a parete sottile, foggata al tornio e non ricoperta. Sec. IX - X. (Da Pontinvrea).
- 8 - Bordo di catino con superficie levigata a mano. Sec. X. (Dal Tino).
- 9 - Fondo di scodella graffita con ingobbio giallino ricoperto da vetrina debolmente colorata. Sec. XI. (Da Genova).

- 10 - Frammento di scodella ingobbata, ricoperta da sottile vetrina incolore. Impasto chiaro. Sec. XII. (Da Genova).
- 11 - Piede di tazza con sottile smalto turchese, ricoperto all'interno da vetrina incolore. Sec. XII. (Da Genova).
- 12 - Bordo di piattino con vetrina verde oliva. Impasto chiaro. Sec. X - XII. (Da Genova).
- 13 - Tesa di scodella graffita e colorata in vetrina. Impasto rosso. Sec. XIII - XIV. (Da Genova).
- 14 - Fondo di scodella graffita e colorata in vetrina. Impasto chiaro. Sec. XIII - XIV. (Da Genova).
- 15 - Frammento di scodella con smalto bianco all'interno, Sec. XIII. (Da Reggimonti).
- 16 - Frammento di piccola scodella con vetrina giallina. Impasto chiaro. Sec. XIII. (Da Genova).
- 17 - Fondo di bacino con decorazione vegetale su fondo abbassato, ricoperta da vetrina verde. Il retro è decorato a graffio sotto vetrina gialla (stile orientale). Sec. XIV. (Da Genova).
- 18 - Fondo di tazza con ingobbio giallino e decorazione a ramina nella vetrina. Sec. XIV. (Da Sassello).
- 19 - Fondo di tazza con smalto bianco all'interno. Decorazione a ramina manganese (forma n. 2 di Pisa). Sec. XIV - XV. (Da Sassello).
- 20 - Fondo di scodella graffita sotto vetrina gialla. Decorazione a croce con raggera. Sec. XIV. (Da Sassello).
- 21 - Fondo di piattino apodo a decorazione graffita sotto vetrina giallo-marrone. (Tipo pavese). Sec. XV. (Da Genova).
- 22 - Tesa di piatto graffito a punta sotto vetrina gialla. Sec. XV. (Da Genova).
- 23 - Bordo di tazza graffita a stecca su ingobbio molto sottile. Vetrina verde. Sec. XVI. (Da Genova).
- 24 - Fondo di scodella graffita a stecca sotto vetrina gialla. Sec. XVI. (Dal Bardellone).
- 25 - Successione stratigrafica della ceramica nella collina di S. Silvestro (Genova).

VETRINA B

Ceramiche invetriate e smaltate arcaiche provenienti da scavo

- 1 - Invetriate verdi tardo romane e alto medioevali.
- 2 - Ceramiche locali senza copertura. Sec. IX - XIII.
- 3 - Ceramiche con ingobbio e vetrina giallina. Sec. XI - XIII.
- 4 - Maiolica arcaica. Sec. XIII - XV.
- 5 - Ceramiche ingobbiate. Sec. XIV - XV.

VETRINA C

Ceramiche graffite e marmorizzate provenienti da scavo

- 1 - Graffita arcaica. Sec. XIV.
- 2 - Graffita lucida con colori nella vetrina. Sec. XIV - XV.
- 3 - Scodelle graffite a punta con vetrina monocolori. Sec. XIV - XV.
- 4 - Graffita fine con vetrina giallo-marrone (Tipo pavese). Sec. XV.
- 5 - Graffita a stecca. (Tipo pisano). Sec. XVI.
- 6 - Graffita tarda. Sec. XVI - XVII.
- 7 - Marmorizzata. Sec. XVI - XVIII.

1

PIATTO A TESA ONDULATA

(2^a metà Secolo XVI)

Parte esterna del cavetto ondulata, parte centrale liscia.

Decorazione: monocromia azzurra con profilato in manganese.

Marca: illeggibile sulla tesa del piatto (attribuibile alla prima famiglia Seirullo?)

Genova, raccolta Panelli.

cm. 35,5

2 *

FIASCA (Secolo XVI)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco a motivi floreali e calligrafici con orlatura a motivi geometrici. - Cartiglio centrale con ricche volute laterali.

Leggenda: A fenic.li contornata da fregi calligrafici.

Priva di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 23

3 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: a motivi floreali stilizzati in monocromia blu su fondo azzurro.

Priva di marca (stile Guidobono).

Genova, raccolta Bessone.

cm. 15

4-5*

ALBARELLI (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia azzurra con angeli e cherubini variamente disposti. - Cartiglio centrale con ampie volute e cartocci.
- Rifinitura a tratto di penna con ritocco in nero.

Leggenda: Vng · Digestivi
Vng · De Altea

Marca: Stemma di Savona.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 21

6

SEDIA SOPRAMOBILE (Secolo XVII)

Decorazione: monocromia blu a fregio ondulato e pennellata a pieno colore.

Priva di marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 10

7

PIATTINO CONCAVO (Secolo XVII)

Decorazione: figura muliebre centrale vista di spalle, circondata da lievi motivi e tralci vegetali e ruderi in policromia gialla, bruna e verde.

Marca: G · B

Genova, raccolta Pesce.

cm 16

8*

PIATTO CON FIGURE POLICROME
(Secolo XVII)

Decorazione: in policromia gialla azzurra e verde con tre figure muliebri al centro con paesaggio a ruderi, motivi vegetali e farfalla.

Marca: Tocco con freccia e stella.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 30

9-10 *

PIATTI SAGOMATI (Secolo XVII)
Deformati durante la cottura

Decorazione: policroma in verde, giallo e bruno su fondo bianco con uccello su trespolo al centro ed alberi ai lati.

Privi di marca ma attribuiti al Berti.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 22

11

ZUPPIERINA CON ANSE AD ORECCHIE
E COPERCHIO POMATO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo azzurrognolo: paesaggio con castello ed angelo con strumento musicale.

Privo di marca. (Guidobono?).

Genova, raccolta Pesce.

cm. 11

12 *

FRAMMENTO CENTRALE DI PIATTO
(Prima metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco: elegante disposizione di animali saltellanti in armonica disposizione di fiori e foglie.

Marca: stella.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 18

13

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco con piccoli motivi floreali. - Cartiglio.

Leggenda: Sir · di · due · Radice c · a · c ·

Senza marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 19

14 VASO PANCIUTO A BOCCA LARGA
(Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco-azzurrognolo. -
Figure umane in paesaggio alberato. - Cartiglio.

Leggenda: ELL · ROS · MESVE

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 24.

15 VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco: motivi animali
e vegetali. - Cartiglio nella parte cilindrica.

Leggenda: Empl · Radic · Alt ·

Marca: Stemma di Savona fiancheggiato dalle lettere B C.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 19,5

16 VASO PANCIUTO E BIANCATO A BOCCA LARGA
(Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco; motivi animali
e vegetali di raffinata esecuzione. - Grande cartiglio cen-
trale. - Le anse sono formate da protomi leonine.

Leggenda: Confect · Alchermes

Marca: Santuario.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 25

17 VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco. - Motivi ani-
mali e vegetali variamente disposti. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Sp · p · Ep · e · Cord · s

Marca: pesce.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 15,5

18 * ALZATA IN MAIOLICA A TESA TRAFORATA
(Seconda metà del Secolo XVII)

Superficie a rilievo appena accennato, forse modellata su argento sbalzato.

Decorazione: nel cavetto figura femminile seduta con sfondo di paesaggio. - Nella tesa cespugli ed alberi. - Monocromia turchina con tratteggio verde-grigio su fondo azzurrino.

Privo di marca (ispirazione guidoboniana?).

Genova, raccolta Farris.

cm. 29

19 ALZATA IN MAIOLICA (Fine Secolo XVII)

Decorazione: a figura mitologica centrale su sfondo di elementi vegetali e paesaggio. - Monocromia turchina su fondo azzurrino.

Marca: Stemma di Savona sormontante la lettera S

Genova, raccolta Farris.

cm. 28

20 * SALIERA A BASE OTTAGONALE
(Inizi Secolo XVII)

Decorazione: maiolica in monocromia azzurra con profili bruno chiari calligrafici in manganese su fondo bianco. - Fiori, foglie e uccelli.

Priva di marca.

Genova, raccolta Farris.

Base cm. 21 × 17,5; altezza cm. 12.

21 - 22 * BOCCALI (Fine del Secolo XVII)

Decorazione: a paesaggio con grandi angeli e ricco cartiglio in monocromia turchino-azzurro su fondo bianco.

Leggende: 1) Syr · D · Pomis
2) Syr · D · Rossell ·

Privi di marca.

Genova, raccolta Farris.

cm. 23

23 * VASO A ROCCHETTO (Fine Secolo XVII)

Decorazione: monocromia turchina su fondo azzurro con elementi floreali, putto e castello. - Ricco cartiglio.

Leggenda: Ung · p Vermi Magist · e

Marca: Fiordaliso nel fondo, ripetuto alla confluenza del cartiglio.

Genova, raccolta Farris.

cm. 20

24 BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco. - Motivi animali e vegetali con padiglioni e palizzate. - Cartiglio ampio con fregi floreali nella porzione cilindrica.

Leggenda: S · de · Mucillaginib ·

Marca: pesce.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 23,5

25 VASO A ROCCHETTO
(Prima metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco con animali variamente disposti su sfondo di fiori e foglie. - Ampio cartiglio centrale che occupa la parte cilindrica del vaso.

Leggenda: Ung · Comitisse ·

Marca: Chiodo.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 18

26 * BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco con motivi floreali ed uccelli. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Oll · Hipericom

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 17

27

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo azzurro con motivi vegetali ed uccelli. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Syr del Duca (fregi)

Marca: Giglio.

Genova, raccolta Mela.

cm. 20

28 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurro con delicati motivi floreali ed orlo con trine e festoni. - Cartiglio senza leggenda.

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

29 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco con motivi animali e floreali armonicamente distribuiti. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Sir · D · Pomis · S.^e

Marca: Tocco con tre palme e G.M.

Genova, raccolta Mela.

cm. 22

30 *

ALZATINA (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco: al centro il Redentore stante con stendardo, in atto di benedire; fregio a motivo calligrafico all'orlo.

Genova, raccolta Baccaredda-Boy.

cm. 24

31

PIATTO DA PARATA (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco-azzurrognolo. - Scena mitologica e motivi floreali stilizzati.

Marca: Croce.

Genova, raccolta Mela.

cm. 50

32 * GRANDE PIATTO ANIMATO DA RILIEVO
(Secolo XVII)

Decorazione: trina floreale al bordo e tralcio floreale al centro in monocromia blu su fondo bianco.

Marca: Stella.

Genova, raccolta Mela.

cm. 48

33 * CARAFFA CON MANICO ANIMATA DA RILIEVI
(Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrognolo con putti e motivi floreali.

Marca: Stemma crociato.

Genova, raccolta Mela.

cm. 18,5

34 * BOTTIGLIA QUADRANGOLARE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrognolo: putto in volo, figura umana in paesaggio alberato con castelli.

Marca: V

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

35 * ANFORETTA (Secolo XVII)

Decorazione: anfora monoansata con opposto beccuccio a versatoio: piedino agile. - Monocromia turchina a fondo azzurrognolo: delicati motivi floreali con ruderi.

Marca: Stemma di Savona.

Genova, raccolta Mela.

cm. 27,5

36 * VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrognolo con motivi animali e vegetali e cartiglio.

Leggenda: Ung · Apostol ·

Marca: pesce.

Genova, raccolta Mela.

cm. 18

37 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco a motivi floreali stilizzati.

Leggenda: SVLEP · CAP · VEN ·

Privo di marca.
cm. 19

Genova, raccolta Mela.

38 - 39 *

COPPIA DI PILLOLIERI (Secolo XVII)

Decorazione: motivi floreali in monocromia turchina su fondo bianco.

Leggenda: Miny

Privo di marca.

(Il secondo esemplare è anche privo di leggenda).

cm. 12,5

Genova, raccolta Mela.

40 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco con motivi floreali e scoiattolo.

Leggenda: Sir · d · obsentio

Marca: Falco ad ali spiegate su stendardo nella decorazione.

cm. 21

Genova, raccolta Mela.

41 *

VASO PANCIUTO A BOCCA LARGA
(Prima metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu intenso su fondo bianco: volute di fogliami in disposizione quasi calligrafica. - Elegante cartiglio. - La decorazione in corrispondenza dei due orli è ottenuta con tinta più chiara ed è a tratto meno deciso.

Leggenda: Mirab Shibulor.

Privo di marca.
cm. 19

Genova, raccolta Mela.

42 * VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco a motivi floreali e palmizi; cartiglio riquadrato, con soprastante stemma policromo con celata di profilo ed aquila.

Leggenda: Theriac · Grossa

Privo di marca (Folco?)

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

43 VASO A ROCCHETTO
(Seconda metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrognolo con motivi floreali. - Cartiglio riquadrato con trina ondulata a pieno colore al bordo inferiore.

Leggenda: Ell: Cassie · pro · Clist ·

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 17,5

44 VASO A ROCCHETTO
(Seconda metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrognolo. - Semplici e delicati motivi floreali con cartiglio riquadrato con trina ondulata a pieno colore al bordo inferiore.

Leggenda: Ell · de Escordio

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

45 * VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: monocromia azzurra su fondo bianco; elementi animali e vegetali riccamente trattati e disposti sulle superfici espanse; due padiglioni; ampio cartiglio.

Leggenda: Ung. · Ritarg° Cō Suco

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

46 *

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: monocromia blu su fondo bianco. - Elementi stilizzati di motivi animali e floreali riccamente disposti. - Nella porzione mediana cartiglio.

Leggenda: Adip · Wlpe ·

Marca: Chiodo.

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

47 *

IDRIA (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco-azzurrognolo. - Ricca decorazione con scene mitologiche. - Verso la base angioletti che reggono una protome leonina in rilievo con foro per erogazione acqua; due anse laterali con protomi equine e sottostanti protomi leonine in rilievo. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Aqua · Rosa

Marca: non interpretabile

Genova, raccolta Mela.

cm. 45

48 *

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: Monocromia blu scuro su fondo bianco. - Paesaggio con putti; esecuzione grossolana. - Cartiglio centrale.

Leggenda: Ung · Galeni

Marca: Fortezza.

Genova, raccolta Mela.

cm 17

49 *

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: con motivi floreali, animali e padiglione. - Cartiglio centrale con volute ai lati.

Leggenda: Ung · Ecitacom

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 18

50 * VASO A ROCCHETTO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo bianco. Grande cartiglio centrale con ricche volute ai lati. - Decorazioni con motivi animali e vegetali.

Leggenda: Ung · de Althea Maio

Marca: Tocco con stella sovrapposta.

Genova, raccolta Mela.

cm. 20

51 * VASO A ROCCHETTO (1676)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco-celeste chiaro. - Motivi animali e vegetali con ampio cartiglio centrale.

Leggenda: Ung^{ti} ^ Pro ^ Ver^{us} ^

Marca: Corona con le iniziali N · B e la data 1676.

Genova, raccolta Mela.

cm. 19

52 * PILLOLIERA (Seconda metà Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia azzurro-grigiastro su fondo azzurrino. - Cartiglio centrale e fascia, tra due bordi a decorazione con elementi vegetali.

Leggenda: Spe · Elescop' ·

Marca: Tocco con stella sovrapposta.

Genova, raccolta Mela.

cm. 8

53 * MADONNA (Seconda metà Secolo XVIII)

Decorazione: policromia a tinte lievi e bruno scuro.

Priva di marca.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 24

54

COPPIA DI VASI A CALICE
(Prima metà Secolo XIX)

Imboccature espanse, rigonfiatura centrale, collo agile sul piede.
Base quadrata in uno dei vasi; rilievi ornamentali con rosoni.

Decorazione: in monocromia giallo bruna su fondo giallastro a grandi screziature.

Privi di marca.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 18

55 *

PIATTO A TESA ONDULATA (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia gialla su fondo bianco: paesaggio con figura a punta di penna.

Privo di marca. (Levantino?)

Genova, raccolta Panelli.

cm. 20,5

56 - 57 *

DUE PIATTI IN TERRAGLIA
(Fine secolo XVIII)

Decorazione: Stemma vescovile al centro in monocromia verde-grigiastro su fondo bianco.

Marca: firma Jacques Boselli.

Genova, raccolta Panelli.

cm. 23

58 - 59

VASI PANCIUTI PER CONSERVE
(Secolo XVIII)

Decorazione: a semplici volute calligrafiche con catenella in corrispondenza dell'orlo, in monocromia bruna su fondo biancastro (arte minore).

Privi di marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 13,5

60 - 61 *

VASI DA FIORI AD ALBARELLO
A SAGOMA DI CANNA D'INDIA
(Secolo XVIII)

Decorazione: in policromia verde, azzurra e gialla con fregi a catenella a disposizione orizzontale e verticale. - Negli scomparti mazzetti di fiori.

Privi di marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 14

62 *

GRANDE BOCCALE (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco.

Marca: globo crucigero con le lettere L L

cm. 38

Genova, raccolta Pesce.

63

PIATTO AD ALZATA (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco. - Paesaggio con figura di cherubino al centro, contornata da ritocco brunastro.

Marca: Tocco con stella ed asta.

cm. 21

Genova, raccolta Pesce.

64 *

PIATTO CON RILIEVO CIRCOLARE
PER TAZZA (Seconda metà Secolo XVIII)

Decorazione: motivi arabescati in policromia blu-azzurro e fiori gialli su fondo bianco.

Marca: globo crucigero con sottostanti lettere L L

cm. 22

Genova, raccolta Pesce.

65 *

PIATTO ALZATINA (Secolo XVIII)

Decorazione: stemma con grifi e corona in monocromia azzurra su fondo bianco.

Privo di marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 29

66-67 *

PIATTI SAGOMATI (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco-azzurrognolo.
1° piatto: Castello con paesaggio al centro e motivi floreali appena abbozzati.
2° piatto: Stemma centrale e motivi floreali appena abbozzati.

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 23

68 *

PIATTO CON STEMMA (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco: stemma centrale circondato da motivi floreali in scomparti con strisce verticali abbinat. - Decorazione più semplice al dorso.

Marca: Campana.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 29

69

PORTA POLVERE DA SCRITTOIO
(Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia gialla su fondo bianco a mazzetti di fiori e foglie. - I fori per la polvere orlati in giallo.

Privo di marca.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 7

70-71

BOCCALI (Secolo XVIII - prima metà)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco. - Fregi con motivi vegetali agli orli. - Padre Eterno e Cristo in trono di nuvole in corrispondenza dell'ansa. - Ampio cartiglio con volute che terminano presso il cannone con ricco fregio a rosone.

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 20

84 - 85

PILLOLIERI CON COPERCHIO POMATO
(Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo azzurrognolo. - Motivi vegetali con cherubino; nel coperchio motivi vegetali con case.

Privi di cartiglio e di leggenda.

Marca: Fortezza.

cm. 10

Genova, raccolta Pesce.

86 *

BOCCALE (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco con delicati motivi floreali e ricco cartiglio.

Leggenda: Ogl di gigly bianchi

Marca: Lanterna.

cm. 19

Genova, raccolta Mela.

87 - 88 *

COPPIA DI VASI A ROCCHETTO
(Secolo XVIII)

Decorazione: fiori e foglie in policromia gialla e verde; cartiglio.

Leggenda: V · q · no
etichetta originale in carta incollata sul cartiglio con leggenda: Visco quercino

Marca: G · B

Il secondo esemplare porta la leggenda: Zedoaria.

cm. 20

Genova, raccolta Mela.

89 *

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia turchina su fondo azzurrino; motivi floreali con cherubino e paesaggio con castello. - Cartiglio riquadrato con trina ondulata a pieno colore al bordo inferiore.

Leggenda: UNG · ROS · MALV

Le lettere non sono dipinte, ma visibili per scalfittura ottenuta con punta metallica.

Curioso esempio di scritta iniziata e non terminata su vaso rifinito con cartiglio muto.

Marca: Stemma di Savona.

Genova, raccolta Mela.

cm. 21

90 *

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia cobalto su fondo bianco. - Fiori e foglie raggruppati con delicata disposizione accompagnano il cartiglio centrale.

Leggenda: Avorio preparto

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Mela.

cm. 13

91

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVIII)

Decorazione: Vedi il numero precedente.

Leggenda: CONS · DI POMI

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Mela.

cm. 18

92

VASO A ROCCHETTO (Secolo XVIII)

Decorazione: Vedi i due numeri precedenti.

Leggenda: STORACE LIQV

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Mela.

cm. 13

93 * VASO PANCIUTO A BOCCA LARGA
(Secolo XVIII)

Decorazione: identica al vaso di cui al numero precedente.

Leggenda: Mirabol : Citrini

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Mela.

cm. 23

94 - 95 * IDRIE (Fine sec. XVIII) - Due esemplari

Decorazione: è formata essenzialmente da un ampio serto di palme e rari motivi vegetali in policromia gialla, verde ed azzurra su fondo bianco giallino. - Rosone leonino verso la base con foro per acqua; due anse laterali con protomi equine. - Coperchio bombato e pomato.

Leggenda delle due idrie:

ACQ	ACQ
DI	DI FUMARIA
BORAGINE	

Prive di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 39

96 * GRANDE PIATTO IN MAIOLICA
(Prima metà Secolo XVIII)

Decorazione: a scena mitologica a sfondo di paesaggio e case. - Monocromia turchina su fondo azzurrino.

Marca: Tocco sovrastante le lettere B C

Genova, raccolta Farris.

cm. 35

97 *

BOCCALE (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco. - Delicata e squisita ornamentazione a motivi animali e vegetali con padiglione. - Forma snella ed elegante; collo slanciato, ansa e cannone finemente decorati, bocca piuttosto larga. - Il cartiglio, realizzato con una esecuzione assai accurata, cade in corrispondenza dell'ansa.

Leggenda: s · mysth · s

Marca: Stella.

Genova, raccolta Mela.

cm. 21

98 *

VASO CILINDRICO (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco a grossi tralci con fiori e bordi a fiorellini.

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta de Rosa.

cm. 22,5

99 *

ZUPPIERA LUIGI XIV (Metà secolo XVIII)

Decorazione: policroma su fondo bianco.

Priva di marca.

Genova, raccolta de Rosa.

cm. 17 × 34

100 - 101 *

COPPIA DI BRUCIAPROFUMI
O PORTAFIORI LUIGI XIV
(Metà secolo XVIII)

Decorazione: policroma con rilievi a foglie di carciofo.

Marca: G · B

Genova, raccolta de Rosa.

cm. 28,5

102 *

ALZATA (Secoli XVII - XVIII)

Decorazione: in policromia bruna, verde, giallo, azzurro con stemma.
Privo di marca.

Genova, raccolta de Rosa.

cm. 28.

103

PIATTO (Secolo XIX - prima metà)

Decorazione: motivi vegetali a palmizio sulla tesa fregio calligrafico. -
Casa con alberi nel cavetto su fondo bianco giallognolo.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 34

104 *

PIATTO (Inizi Secolo XIX)

Decorazione: in monocromia bruna su fondo giallastro. - Rilievi e fiorellini sulla tesa; fiori nel cavetto in cerchio con alberelli.

Privo di marca.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 36

105 *

PIATTO (Inizi Secolo XIX) arte popolare

Decorazione: in monocromia bruna su fondo giallo; rilievi sulla tesa. -
Al centro uccello in cerchio con trina nel cavetto.

Privo di marca.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 49

106

ZUPPIERA (Secolo XIX) arte popolare

Decorazione: a leggero motivo calligrafico sull'orlo del coperchio e verso il piede in monocromia verde. Coperchio pomato; anse laterali.

Genova, raccolta Bessone.

cm. 23

107 *

ZUPPIERA AL TERZO FUOCO
(Secolo XIX - prima metà)

Decorazione: in policromia rosso-verde-giallo-azzurro in profilato. - Motivi floreali di stile settecentesco.

Marca: firmato Jacques Boselli.

Genova, raccolta Panelli.

cm. 22 (In copertina).

108 *

PIATTO CON ROSE (Inizi Secolo XIX)

Decorazione: policroma su fondo bianco al terzo fuoco. - Tralcio di rose con foglie.

Marca: Jacques Boselli.

Genova, raccolta Pesce.

cm. 23

109 * - 110
111 - 111 a

VASI A ROCCHETTO CON PIEDE
(Prima metà Secolo XIX)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco; piccoli tralci di fiori elegantemente disposti in corrispondenza del cartiglio che è privo di riga di contorno.
Serie di quattro vasi uguali per forma, dimensioni e decorazione.

Leggenda: EX : PPAV · RHAEAD ·
EXTR · BACC · IUNIP ·
PVLV · CORT · AVRANT ·
BUTIR · CERE ·

Privi di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 14

112

BOCCALE (Secolo XVI)

Decorazione: in monocromia blu su fondo biancastro a sottili volute calligrafiche lineari arabesicate. - Ansa bipartita con code sul corpo del vaso, decorata a pennellate in azzurro-bluastro.

Privo di marca

Genova, raccolta Grego.

cm. 21,5

113 *

BROCCA CON FORI NELLA DECORAZIONE
DELLA PARTE SUPERIORE (Secolo XVIII)

Decorazione: in policromia gialla, arancione, verde e blu su fondo bianco; corpo panciuto decorato a grossi tralci di fiori. Soprastante parte cilindrica con elementi forati a grossi fiori e cerchi alternati. Orlo tubulare con foro in corrispondenza del becco.

Privo di marca.

Genova, raccolta Villa Venzano.

cm. 20

114

ALZATINA (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco; eleganti motivi ornamentali a piena tinta, alternati ad altri a fondo rigato e tralci di fiori; rosone centrale.

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Anfossi.

cm. 18

115

OLIERA (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco a festoni ornamentali a disposizione alternata. Forma elegante con pozzetti per le bottiglie, braccio verticale anellato e cestelli portaturaccioli.

Marca: Globo crucigero e lettere L L

Genova, raccolta Villa Venzano.

cm. 15

116

ZUPPIERA PER PUERPERA (Secolo XVIII)

Decorazione: policroma in verde, giallo e manganese. Fondo bianco con medaglioni riquadrati, con paesaggi a figure.

Marca: Globo crucigero e lettere A L

Genova, raccolta Bisagno.

cm. 13 × 23

117 *

BOCCALE (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco, con motivi vegetali ed animali in movimento. - Cartiglio con volute laterali.

Leggenda: Syr · d · Fumoterra · Sol ·

Marca: Tocco con stella.

Genova, raccolta Mela.

cm 24

118 *

BOCCALE (Secolo XVI)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco ad elementi vegetali calligrafici e volute di tralci. - Ansa bipartita con code disposte a volute sul corpo del vaso. - Cartiglio con fregi laterali.

Leggenda: Syr · rosat · Solutivo ·

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 23

119 *

VASO BIAN SATO (Secolo XVII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco a motivi animali e vegetali. - Bocca larga; due anse.

Leggenda: Hyere · piere

Marca: Lanterna.

Genova, raccolta Mela.

cm. 20

120 * VASO A ROCCHETTO (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo a motivi animali e vegetali con cartiglio centrale.

Leggenda: Adipes · Viper ·

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 18

121 * BOCCALE (Secolo XVI)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco a motivi calligrafici con tralci e fiori stilizzati; cartiglio con volute laterali.

Leggenda: O · Spice

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 22

122 * BOCCALE (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco con putti e tralci.

Leggenda: Oll · Laur ·

Privo di marca.

Genova, raccolta Mela.

cm. 21

*

VETRINA X

CERAMICA CONVENTUALE (dei Secoli XVII e XVIII)

1. - Stemmi di ordini religiosi.
2. - Iniziali dei singoli proprietari.
3. - Denominazioni di conventi, abbreviate o scritte per intero.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

*

VETRINA Y

VASELLAME DA FARMACIA ED OSPITALIERO (Secoli XVI - XVIII)

Intero od in frammenti. Proviene da spezierie e cronicari conventuali.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

VETRINA Z

MAIOLICA LIGURE DI SCAVO (Secoli XV e XVI)

VETRINA Z 1

MAIOLICA LIGURE DI SCAVO (Secolo XVII)

VETRINA Z 2

MAIOLICA LIGURE DI SCAVO (Secolo XVIII)

*

VETRINA Z 3

MARCHE SU MAIOLICA LIGURE PROVENIENTE DA SCAVO
(Secoli XVII - XVIII)

DUE BOCCALI GENOVESI (Prima metà Secolo XVI)

Decorazione: policroma con profilo muliebre di stile pesarese.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

DUE PIATTINI (Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia azzurra su fondo bianco con figura umana e paesaggio.

Marca: Sole stilizzato.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

GRANDE PIATTO (Seconda metà Secolo XVIII)

Decorazione: in monocromia blu su fondo bianco con ricca decorazione stilizzata sulla tesa e fiori nel cavetto.

Marca: indecifrabile.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

ALZATA (Secolo XVIII)

Decorazione: policroma in verde e bruno con elegante disposizione di paesaggi e figura umana.

Marca: globo crucigero con A L.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

ACQUASANTIERA (Fine secolo XVIII)

Decorazione: policroma in verde e giallo; al centro cuore trafitto in cornice sagomata ed ampio reticolo.

Priva di marca.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

PIATTO A TESA CRESPATA (Fine secolo XVIII)

Decorazione: policromia verde e gialla a punta di pennello su fondo bianco; decorazione a tralcio floreale.

Privo di marca.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

FRAMMENTI DI CIOTOLE (Fine Secolo XVIII)

Decorazione: monocromia azzurra o grigia su fondo bianco con tralci floreali stilizzati e bordura semplificata.

Privi di marca.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

PIATTINO (Fine secolo XVIII)

Decorazione: monocromia blu su fondo bianco con tralcio floreale stilizzato nel cavetto; sulla tesa fregio assai semplificato.

Leggenda: lettere S.F.M.G. di significato conventuale.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

FRAMMENTI DI PIATTI CON STEMMI RELIGIOSI
(Secolo XVIII)

Genova, Scavi di S. Silvestro.

PIATTINO FRAMMENTARIO (Fine secolo XVIII)

Decorazione: delicata, policroma a fiorellini.

Marca: conventuale.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

CIOTOLE FRAMMENTARIE (Secolo XVIII)

Decorazione: orlo in monocromia azzurra o grigio-azzurra.

Marca: conventuale con croce nel cavetto.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

PIATTINI FRAMMENTARI (Secolo XVIII)

Decorazione: di tipo tardivo in uso già nel Secolo XVI. - Monocromia azzurra o blu su fondo bianco o celestino.

Genova, Scavi di S. Silvestro.

SERIE DI MARCHI

di proprietà conventuale nel rovescio dei piattini di cui alla figura precedente.

DUE FRAMMENTI DI PIATTINI (Fine secolo XVIII)

Decorazione: monocromia azzurra su fondo bianco; tralcio floreale nel cavetto e motivo stilizzato di bordura alla tesa.

Leggenda: in uno dei frammenti nella tesa è presente la scritta:
S. Leonardo.

Marca: G · B e astro con sottostante S

Genova, Scavi di S. Silvestro.